




Il tema dei distretti industriali nelle proposte per una strategia nazionale su consumo e produzione sostenibile.

Riccardo Rifici
Ministero Ambiente e tutela del
territorio - Direzione
Salvaguardia Ambientale



Innovazione, ambiente competitività

- La Strategia di Lisbona e lo Sviluppo sostenibile
- La ricerca e l'innovazione tecnologica sono attualmente lo strumento principale per la competizione economica
- L'innovazione tecnologica è anche uno dei principali fattori per migliorare le *performance* ambientali dei cicli produttivi e dei prodotti
- Esiste quindi uno stretto legame fra innovazione tecnologica, competitività e tutela dell'ambiente ed uso razionale delle risorse naturali
- Promuovere strategie di integrazione dei principi dello sviluppo sostenibile significa promuovere le aziende migliori e aumentare la capacità di competizione del sistema produttivo nazionale



La Strategia europea

- La rinnovata strategia europea sullo sviluppo sostenibile identifica nel *consumo e una produzione sostenibile (SCP)* come una delle 7 sfide chiave della sfida per la sostenibilità
- Per questo la Commissione UE ha recentemente emanato il Piano d'azione per la SCP e su una Politica Industriale sostenibile



Il pacchetto SCP

- La comunicazione sul piano d'azione SCP e SIP (COM (2008) 397)
- La comunicazione sul GPP (COM (2008) 400)
- La proposta di estensione della direttiva Eup
- La proposta di nuovi regolamenti su EMAS ed ECOLABEL
- Nuove proposte in merito all'etichettatura energetica dei prodotti e connessione con gli altri strumenti



Alcune priorità della nuova Strategia europea Sviluppo sostenibile

- Promuovere consumo e produzione sostenibile affrontando lo sviluppo socio-economico nei limiti della capacità di carico degli ecosistemi e dissociando la crescita economica dal consumo di risorse ambientale;
- Migliorare le prestazioni ambientali e sociali dei prodotti e dei processi e incoraggiare la loro affermazione da parte delle aziende e dei consumatori;
- Raggiungere entro il 2012 l'obiettivo del 50% di appalti pubblici con criteri ambientali;
- Aumentare la quota di mercato mondiale nel campo delle tecnologie ambientali e delle eco-innovazioni



La filosofia in sintesi

- Migliori prodotti
- Una produzione più pulita e intelligente
- Un consumo più intelligente

ATTRAVERSO

- Un approccio basato sul prodotto e il suo ciclo di vita
- Il Rafforzamento degli strumenti di analisi e comunicazione esistenti
- La coerenza nelle politiche

Riccardo Rifici
Ministero Ambiente e tutela del
territorio - Direzione
Salvaguardia Ambientale



Dalla IPP alla SCP

- La direzione Salvaguardia ambientale del MATTM segue dall'inizio le attività relative alla Politica integrata di prodotto (IPP), che oggi sono inglobate nel più vasto ambito della Consumo e produzione sostenibile (SCP)
- Su questi temi oltre a contribuire al confronto sviluppatosi in sede internazionale ha iniziato a lavorare per contribuire alla costruzione di una strategia nazionale SCP



Il programma di lavoro della direzione SA del MATTM

- E' stato istituito un Gruppo di Lavoro interministeriale (**Comitato di gestione**) per seguire la costruzione di una strategia nazionale IPP/SCP e per gestire il piano d'azione nazionale sul GPP
- È stato attivato un ampio "**Tavolo permanente**" di consultazione con le parti sociali, il mondo della ricerca e i diversi soggetti interessati.



Le principali linee di lavoro del Comitato di gestione

- Applicare il Piano d'azione nazionale sugli acquisti verdi
- Attenzione alle peculiarità italiane (PMI, distretti, turismo)
- Puntare su alcune azioni e sul ruolo di alcuni soggetti chiave. (GPP, Pubblica Amministrazione, GDO)
- Fornire un contributo l'aggiornamento della Strategia Nazionale sullo Sviluppo Sostenibile alla luce del Piano d'azione europeo sulla SCP



L'attenzione al prodotto e al suo ciclo di vita

- o la parte più consistente degli impatti ambientali deriva dalla fase di uso dei prodotti e dalla fase del loro smaltimento finale
- o In particolare tre gruppi di prodotti causano circa il 75% degli impatti derivanti dai consumi.
 - Alimenti 31%, abitazioni 23,5, % trasporti 18,5%
- o L'attenzione ciclo di vita (valenze ambientali, sociali ed economiche)



Peculiarità nazionali. PMI, distretti industriali e il territorio

- Il territorio è un punto di riferimento forte, e rappresenta, le qualità, le potenzialità di un patrimonio di conoscenze ed esperienze maturate negli anni.
- È sul territorio che può realizzarsi l'azione sinergica tra istituzione ed imprese. Ciò vale particolarmente per i distretti industriali.



Alcuni possibili elementi di forza

○ Forti potenzialità innovative

○ Il territorio come:

- luogo in cui si sono accumulati capacità, esperienze e saper fare
- possibilità di fare sistema, di fruttare le possibili sinergie tra industria, terziario, ricerca e pubblica amministrazione,
- possibilità di applicare a livello di sistema strumenti di analisi, valutazione e progettazione.
- elemento di garanzia e promozione della qualità (anche ambientale) del prodotto
- Luogo in cui praticare la partecipazione e condividere scelte (*governance territoriale*)



Possibili strumenti e obiettivi di lavoro

- Applicazione di Sistemi di gestione ambientale (EMAS ed ISO14001) negli ambiti territoriali e nei distretti
- Sperimentare LCA per le PMI e orientate al prodotto del distretto
- Costruire e rafforzare momenti di integrazione tra territorio e sistema della ricerca finalizzati all'innovazione di prodotto.
- Definire disciplinari di produzione e livelli di prestazione ambientale dei prodotti per una valorizzazione ambientale dei prodotti che escono dal distretto

Riccardo Rifici
Ministero Ambiente e tutela del
territorio - Direzione
Salvaguardia Ambientale



Grazie per l'attenzione

Riccardo Rifici
rifici.riccardo@minambiente.it
www.dsa.minambiente.it/gpp

Riccardo Rifici
Ministero Ambiente e tutela del
territorio - Direzione
Salvaguardia Ambientale